

“PROGETTO DEL LO SPI COMPRESORIO MONZA- BRIANZA 2015- 17 “

“ IL SINDACALISTO CIVICO “

L'impegno sindacale nella realtà sociale del proprio Paese e della propria città.

Il progetto si inserisce (si è inserito) nelle linee tracciate dalla scorsa Conferenza di organizzazione tesa nel valorizzare la collaborazione tra le diverse categorie della CGIL , con l'obiettivo di operare per un radicamento territoriale , in grado di promuovere azioni positive oltre la “normale” contrattualizzazione ed il ruolo svolto dai servizi. Questo Progetto intende valorizzare (ha inteso valorizzare) l'esperienza preziosa degli attivisti SPI che tutti i giorni incontrano i cittadini per l'aiuto nel disbrigo di pratiche, ma che dialogano anche sulla realtà locale, sull'efficienza o meno dei servizi, sulle mille difficoltà di tutti i giorni nella propria città e di contestualizzarle nel proprio ambito comunale, soprattutto sensibili ai più fragili offrendo sostegno ad essi e alle loro famiglie . Un ruolo attivo, da protagonisti, di membri attivi nell'ambito della comunità di “sindacalista civico”. Il Progetto si inserisce altresì con la propria attività a pieno titolo nell'ambito **della negoziazione sociale territoriale** con i Comuni, le Aziende sociosanitarie – sanitarie, di confronto con il mondo del Volontariato e del terzo settore, utile nei Bilanci di Previsione . E' stato il seguito di un Corso di Formazione della Brianza tenuto ad attivisti e Segretari generali proprio sulla negoziazione. Il Progetto Pilota si è rivolto ad una platea di cittadini iscritti e non iscritti al Sindacato, pensionati\lavoratori\lavoratrici e grazie al prezioso apporto della FLC Brianza, a piccoli alunni delle scuole elementari e a studenti della scuola media superiore. Una specie di bilancio partecipativo intergenerazionale, un contributo di quartiere se la città è vasta, complementare in un paese. Si svolge (si è svolto) con interviste nella Camera del lavoro Territoriale , con gazebo in piazza e al mercato, con questionari, ovviamente diversi rispetto all'età, dove far emergere la vivibilità della realtà sociale e della vivibilità personale. Il prototipo si è rivolto a due realtà quali il Comune di Carnate e di Vimercate, dove si è inserito come apporto dello SPI nell'ambito **della negoziazione inclusiva , che ha visto all'opera le RSU con modalità quali questionari ed assemblee del cosiddetto progetto Energy Park, che ha coinvolto ben 3500 lavoratrici e lavoratori delle “Torri Bianche” di Vimercate.**

I temi: servizi per l'infanzia, aree verdi, consumo del suolo, trasporti, percezione della sicurezza, l'evasione fiscale, consumo del suolo, verde pubblico, centri di aggregazione giovanili e per anziani, servizi sociali e sociosanitari, devianza ed

emarginazione, barriere architettoniche e consumo del suolo, avviamento al lavoro, la presenza delle badanti, il sostegno familiare, fenomeni di bullismo , vita sociale e di partecipazione, ecc. E' chiaro che, essendo un prototipo limitato, non consente fra i giovani, i piccoli e gli anziani un preciso centrato dato e analisi statistica, bensì ci può permettere di delineare delle tendenze del campione analizzato. Elementi e spunti che possono essere approfonditi in altre realtà con una maggiore estensione del campione, al fine, non solo di delineare meglio l'attività della negoziazione con le varie amministrazioni, ma nel perseguire l'obiettivo di stare fra le gente, di far vedere anche questo importante ruolo del Sindacato, della CGIL, di "metterci la faccia". Un sentito ringraziamento al formatore regionale Pagano e a Cremonesi che oltre all'analisi dei dati, ha formattato, migliorandolo con sistema informatico, le nostre schede di intervista.

Per la Segreteria

Maria Nella Cazzaniga

Responsabile Welfare Comprensorio SPI Brianza